

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "BEATO LUDOVICO DA CASORIA"

SUORE FRANCESCANE ELISABETTINE BIGIE



PTOF 2022/2025
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

E' il " documento" con cui ogni scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche, impegnandosi con " l'utenza" a svolgere nel miglior modo il proprio lavoro.

CONTIENE

- informazioni su come la nostra Scuola svolge il proprio servizio
- informazioni su come la Scuola è organizzata
- molte notizie utili per capire le scelte didattiche e metodologiche
- le modalità più efficaci per partecipare al percorso scolastico del proprio figlio.

SERVE

alla nostra Scuola:

- per assumere responsabilità e doveri nei confronti dell'utenza
- per definire in modo semplice più esplicito e preciso i fattori di qualità del servizio
- per progettare interventi per il suo effettivo miglioramento
- per esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione

alla famiglia:

- per conoscere l'offerta formativa
- esprimere il proprio parere e proposte
- collaborare nelle attività

all'allievo per conoscere:

- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- il percorso per raggiungerli
- le fasi del suo curriculum

Vuole, essere dunque: *UNA GARANZIA*

PER CHI INTENDE USUFRUIRE DEL NOSTRO "SERVIZIO"

CARETTISTICHE IRRINUNCIABILI DEL P.O.F.

CHIAREZZA

si riferisce alla coerenza tra i diversi aspetti dell' offerta formativa e i processi attivati.

UNITARIETA'

significa progettare intenzionalmente un servizio che, come quello formativo deve costantemente tener presenti le finalità per le quali è stato pensato.

AFFIDABILITA'

gli utenti devono conoscere le attività che la scuola si impegna a realizzare, minimizzando gli aspetti di casualità.

RENDICONTABILITA'

il servizio deve essere progettato in modo che sia possibile rendere conto ai soggetti interessati di quanto è stato fatto per realizzare gli impegni assunti.

RESPONSABILITA'

riguarda la necessità di individuare i diversi livelli di responsabilità dei soggetti in ordine ai campi affidati e/o alle funzioni esercitate.

CENNI STORICI ED UBICAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Primaria Paritaria “ Beato Padre Ludovico da Casoria” è ubicata in Via Cava,5, in Anacapri, nell'edificio delle Suore Francescane Elisabettine Bigie.

Il luogo è incantevole, giacchè l'edificio, dopo un digradar di campi, di casette, e dopo il pianoro di Damecuta, guarda sul mare del golfo di Napoli. In fondo c'è l'isola di Ischia, quella di Procida e parte di Napoli.

Il 28 marzo 1906 Suor Agata Giaquinto acquistò la casa che le Suore Francescane Elisabettine bigie avevano adibito all' Asilo infantile.

L'8 marzo 1955 donò il fabbricato alla sua Congregazione. Questa era rappresentata dalla Superiora generale Suor Cherubina Ruggiero, al secolo Giovanna, la quale, dopo aver conseguito il diploma magistrale a Napoli, da laica, aveva insegnato nella Scuola Elementare dell'Istituto di Anacapri dal 1927 al 1933.

Dal 1906 in poi, ed in particolare nel 1950, il fabbricato ha avuto ampliamenti, miglioramenti ed adattamenti per soddisfare le necessità della Scuola elementare, che è stata ininterrottamente frequentata da una consistente parte di bambini e ragazzi di Anacapri, che, diventati adulti e poi anziani, le sono stati sempre grati.

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola si presenta come “ Scuola cattolica” secondo il carisma delle Suore Francescane Elisabettine Bigie.

Come “ Scuola Cattolica” si ispira nella sua azione educativa e culturale, al messaggio evangelico e si sente in sintonia con il Magistero della Chiesa e la Sua missione salvifica.

1. Secondo il carisma delle Suore Francescane Elisabettine:

- Poiché vogliamo essere aperte ai più urgenti bisogni locali, le nostre scuole sono accessibili a tutti i ragazzi, di qualsiasi condizione sociale e credo religioso.

Per assolvere la nostra missione ci impegniamo a creare intorno agli alunni un ambiente sereno, familiare e aperto, ad assicurare un'ottima preparazione nelle discipline umanistico-culturali, ad offrire varie attività integrative atte a stimolare la ricerca del proprio miglioramento umano, religioso, culturale, sportivo...

- La vita scolastica è organizzata in base a sani criteri pedagogici, con l'aiuto dei quali si sviluppa negli allievi l'iniziativa personale, la graduale indipendenza di giudizio e una presa di coscienza riguardo alla propria missione nella vita.
- L'intento di ogni insegnante è : dare agli allievi coscienza di essere essi stessi i primi responsabili della propria crescita e della realizzazione del proprio avvenire.
- Particolare cura si pone nel valorizzare tutte le capacità degli allievi in modo che ciascuna scopra i suoi doni e la possibilità di metterli a profitto degli altri. In questo senso la nostra Scuola si propone la scelta di una linea pedagogica “ non direttiva”, attenta più a stimolare che a imporre modelli, per favorire negli alunni la crescita di una personalità libera e responsabile.
- Poiché l'opera educativa per essere efficace richiede che tutti i responsabili la svolgano con metodo unitario e concorde, le insegnanti collaborano programmando insieme le varie attività scolastiche e periodici incontri con i genitori, interessandoli ai problemi formativi e condividendo con essi la responsabilità dell'educazione dei loro figli.
- L'Istituto per valorizzare nel suo insegnamento una didattica attuale, sollecita le insegnanti ad aggiornarsi continuamente per stare a passo con i tempi e, perché gli alunni, possano apprendere in modo adatto alla loro mentalità e alle loro esigenze culturali.
- Si richiede alle insegnanti laiche una buona preparazione religiosa, disponibilità a condividere la nostra spiritualità e il nostro carisma.

RISORSE UMANE

Nella Scuola Primaria Paritaria Beato Padre Ludovico da Casoria, vengono applicati i programmi ministeriali vigenti.

L'organizzazione didattica prevede sei insegnanti con le quali collaborano alcune specialiste per le seguenti discipline:

- Inglese
- Francese
- Arte

- Educazione motoria

Le insegnanti e le specialiste si incontrano mensilmente per concordare gli obiettivi della pianificazione interdisciplinare. Lo scopo è quello di creare collegamenti tra tutte le discipline, per favorire una visione globale della realtà e il consolidamento delle conoscenze, approccio essenziale per lo sviluppo non solo armonico, ma anche creativo della personalità del bambino.

L'AMBIENTE

Oltre alle singole aule, la Scuola dispone di:

- una sala di attesa
- una sala polivalente per attività teatrali con proiettore
- giardino e attrezzature motorie

DICHIARAZIONE D'INTENTI DELLA COMUNITA' EDUCANTE NOI SCUOLA

- dichiariamo il perché del nostro Progetto Educativo d'Istituto
- facciamo in modo che, alunni e genitori possano conoscere: il percorso, i risultati, gli eventuali problemi e le possibili soluzioni
- esplicitiamo sempre agli alunni e ai genitori: obiettivi- contenuti- criteri di valutazione (trasparenza)
- programmiamo il lavoro annuale, mensile, quotidiano per le classi (rilevazione dei bisogni e delle attese dell'utenza)
- ci assumiamo la responsabilità della qualità delle attività educative nell'ambito della libertà di insegnamento e del rispetto della personalità dell'alunno
- ci impegniamo in attività di aggiornamento per aumentare e valorizzare le competenze professionali del personale "docente" attraverso piani annuali di formazione e aggiornamento personale secondo i nuovi programmi
- verifichiamo periodicamente l'iter formativo, culturale, spirituale ed umano dei nostri allievi

- offriamo occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni “etiche, religiose, sociali, intellettive, operative, affettive, ecc..)
- favoriamo la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno e l’acquisizione di un’immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale
- perseguiamo infine, il raggiungimento di una preparazione culturale di base per porre le premesse per l’ulteriore educazione permanente.

Pertanto è competenza dell’istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- valutare l’efficacia delle proposte
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singolo alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà
- esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata
- diffondere la pratica dei momenti assembleari poiché rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto.
- valorizzare i colloqui individuali con le singole famiglie ogni mese, in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del I quadrimestre e al termine dell’anno scolastico)
- acconsentire eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con le singole insegnanti.

LA FAMIGLIA

La famiglia che entra nella scuola, quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa del contratto educativo, condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, sarà messo in grado di sapere cosa la nostra scuola offra attraverso:

- il piano dell’offerta formativa
- il regolamento interno
- la programmazione educativa

- la programmazione didattica
- i colloqui con le insegnanti

chiamata a stipulare il patto educativo, si impegna, a:

- intervenire alle riunioni
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo
- sostenere i bambini nel mantenimento degli impegni assunti a scuola
- partecipare ai colloqui individuali
- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell' assoluta specificità della relazione interparentale).

GLI ALUNNI

PRIMO CICLO (prima e seconda classe)

1. Saranno messi in grado di :
 - iniziare un'esperienza significativa, sia dal punto di vista affettivo e della socializzazione infantile, sia da quello dello sviluppo cognitivo
 - sperimentare il contatto con altri coetanei attraverso spazi nuovi e alternativi rispetto a quelli consueti, rinsaldando le capacità di partecipazione attiva alla vita di gruppo
 - imparare le norme che regolano la convivenza e favoriscono la socializzazione, il rispetto dell'altro, l'altruismo ecc...

SECONDO CICLO (terza- quarta- quinta)

2. Saranno messi in grado di :
 - scoprire le proprie attitudini, abilità, aspirazioni per operare scelte consapevoli (orientamento)
 - diventare autonomi nell'apprendere e nel fare (autonomia e metodo di studio)
 - dare il proprio contenuto alla vita ed alle attività dei gruppi in cui saranno inseriti (maturazione di una coscienza del vivere collettivo).

LA CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI

La “CARTA DEI DIRITTI D DEI DOVERI”, già elaborata dalla nostra scuola, fa parte integrante del regolamento di Istituto, viene consegnata agli alunni e commentata in classe. Attraverso tale carta la nostra scuola:

- garantisce un ambiente di apprendimento sereno, sicuro, produttivo;
- favorisce un clima in cui siano valorizzate l'autonomia, la solidarietà;
- incoraggia l'amicizia tra coetanei e la collaborazione con gli adulti;
- richiede ai ragazzi un comportamento educato, rispettoso di se stessi, della libertà degli altri, dell'ambiente;
- richiede ai ragazzi l'assunzione di responsabilità delle proprie azioni.

SCELTE EDUCATIVE

In sintonia con i principi della Costituzione, i Programmi Didattici Ministeriali affidano alla scuola finalità di tipo formativo, quindi il compito della scuola stessa non è solamente di istruzione, in quanto è quasi impossibile pretendere di separare istruzione ed educazione, conoscenza e valori. Infatti non si danno conoscenze autentiche senza valori, non esiste istruzione senza educazione e non è possibile una scuola priva di intenti formativi.

“ ...La scuola elementare ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica; essa si ispira, altresì, alle dichiarazioni internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo e opera per la comprensione e la cooperazione con gli altri popoli.

La scuola elementare, che ha per compito anche la promozione della prima alfabetizzazione culturale, costituisce una delle formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo...

(Da : Programmi Didattici per la Scuola Primaria 12-02-1985)

Il testo programmatico sopra citato indica, in sintesi, le finalità che la scuola elementare deve perseguire:

UMANIZZAZIONE: consiste nel tener conto di tutte le dimensioni della persona (razionale, affettiva, sociale, etica, spirituale, estetica, fisica, tecnologica) per un loro pieno sviluppo.

SOCIALIZZAZIONE: consiste nell'accompagnare gli alunni alla scoperta degli altri e all'apprezzamento del loro valore in quanto persone con le quali interagire positivamente in un scambio arricchente e fecondo.

mentre le finalità sopra indicate possono essere perseguite anche da altre agenzie educative, la terza finalità, cioè:

l'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE: è specifica e peculiare dell'istituzione scolastica. Consiste nel fornire gli strumenti mentali per conoscere la realtà organizzandola in un sapere sistematico e significativo. Consiste nell'introdurre i bambini nel mondo della cultura, cioè nel mondo dei simboli, che gli uomini hanno riunito nei sistemi che formano le varie scienze: sistema linguistico, matematico, storico, sociologico, religioso...

Gli strumenti di cui la scuola elementare si serve per orientare gli alunni nel mondo della cultura sono le discipline scolastiche, le quali non sono altro che i sistemi simbolici organizzati in modo adeguato all'insegnamento/apprendimento, pertanto, gli insegnanti della scuola elementare promuovono il benessere psico-emotivo dell'alunno attraverso un'educazione socio-affettiva e, contemporaneamente, offrono gli strumenti più adeguati per "imparare ad imparare", cioè non trasmettono semplici contenuti, ma una vera e propria metodologia, perché il bambino sia protagonista del proprio sapere.

Perciò, la scuola elementare si propone le seguenti finalità:

- potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi d'apprendimento;
- rendere il bambino protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato o autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo, che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- fornire al bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse, superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- promuovere nel bambino atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, naturale e sociale, in cui vive.

IL CURRICOLO

Il curriculum è la traduzione in obiettivi dei programmi.

E' l'insieme delle proposte didattiche dei programmi offerte agli insegnanti per il loro lavoro.

Costituisce per tanto un documento di riferimento per le programmazioni disciplinari compatibili con l'attività dell'Istituto.

Spetta agli insegnanti, collegialmente, per quello che riguarda l'unitarietà e la trasversalità didattica e individuale, per gli aspetti disciplinari specifici, stendere la programmazione di classe.

La programmazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La libertà di insegnamento del docente si esplica nella scelta di metodologie adeguate ai bisogni formativi e cognitivi dei bambini, nel rispetto ed in coerenza con il progetto educativo.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

I criteri metodologici e didattici che guidano i docenti nelle programmazioni sono quelli suggeriti dai programmi ministeriali.

Si richiamano in particolare le seguenti indicazioni:

- i contenuti, i metodi, il linguaggio devono essere adeguati al livello di sviluppo degli alunni.
- La creazione di un clima favorevole alla vita di relazione è fondamentale per promuovere la curiosità, la spontaneità e la creatività.
- Le proposte disciplinari devono tenere conto delle conoscenze già presenti a partire dall'esperienza dell'alunno e svolgersi con gradualità.
- L'operatività dell'alunno va perseguita come componente indispensabile dell'apprendimento.
- L'unitarietà dell'insegnamento, deve caratterizzare gli interventi didattici.
- In particolare, in campo matematico, scientifico e antropologico l'itinerario didattico farà riferimento al metodo della ricerca che sostanzialmente prevede i seguenti momenti: problematizzazione, formulazione di ipotesi, raccolta di dati, verifica, confronto e conclusioni.

STRATEGIE

--	--

Consapevolezza da parte degli alunni del lavoro da svolgere, degli obiettivi da raggiungere, dei tempi a disposizione e dei criteri di valutazione	Pianificazione del lavoro scolastico
Utilizzo dell'errore come momento di riflessione, rinforzo e apprendimento	Attività individualizzate
Verifiche periodiche	Lavori di gruppo
Incoraggiamento all'autostima ed all'autovalutazione	Gruppi di livello
Proposte di questionari guida	Lezioni frontali
Riorganizzazione delle informazioni in forma schematica Ripetizione di quanto letto e ascoltato- Uso dei sussidi audiovisivi, multimediali	Attività collettive guidate
Discussioni guidate	Partecipazione e manifestazione di interesse culturale, sociale, religioso
Compiti adeguati alle risorse della classe	Attività di drammatizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

Considerate le recenti direttive ministeriali e le conclusioni cui si è pervenuti sulla definizione dei curricoli della scuola di base che chiaramente si orienta nella determinazione e certificazione delle competenze con l'esclusione delle bocciature e ripetenze che caratterizzano anche la vecchia scuola dell'obbligo è fondamentale ripensare il sistema delle verifiche ed adottare una strategia che sappia sostenere i bambini in difficoltà e promuoverne la crescita.

pertanto la valutazione non si limiterà ad osservare il percorso del bambino e a registrarne i risultati ma sarà in grado di individuare le cause che determina l'insuccesso scolastico ed il fallimento delle strategie educative per poter predisporre il recupero e i piani di intervento differenziati secondo i problemi.

Si procederà pertanto a :

Verifiche formative che si svolgeranno contestualmente nel percorso di insegnamento apprendimento con lo scopo di ottenere informazioni per orientare ed adattare il processo formativo.

Verifiche sommative che serviranno ad accertare se le competenze che caratterizzano il curricolo sono state acquisite e permettono quindi la certificazione delle competenze.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola dopo aver individuato gli alunni che hanno bisogno di recupero, organizzerà, momenti curriculari con appositi adattamenti dell'orario dei docenti al fine di colmare i divari di partenza e di superare difficoltà incontrate nel processo di apprendimento.

L'Istituto propone inoltre, corsi di potenziamento per alunni che, avendo raggiunto un buon livello di competenze, evidenziano l'esigenza di approfondire alcune aree disciplinari.

QUADRO ORARIO DELLE ATTIVITA'

L'orario settimanale è ripartito su cinque giorni: da lunedì a venerdì con attività didattica, con attività libere il sabato, complessivamente 40 ore settimanali.

LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua inglese si attua in tutte le classi I, II, III, IV, e V.

Invece la lingua francese solo in II, III, IV e V.

La metodologia utilizzata dalla scuola dà inizialmente importanza alla lingua orale.

Solo successivamente si passa alla fase della lettura e produzione scritta, attraverso l'utilizzo di cartelloni, disegni, schede e altro materiale integrativo.

L'approccio alla lingua straniera segue la sequenza comprensione-assimilazione-produzione.

CONTINUITA' EDUCATIVA

I programmi per la scuola elementare definiscono la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. In tal modo è messo in rilievo come la scuola elementare debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

La legge n.148/90, art.1 e art.2, ed i relativi decreti applicativi, sanciscono e definiscono le forme e le modalità atte a concretizzare i momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo.

Anche gli attuali orientamenti della scuola materna ed i programmi della scuola media affrontano a loro volta il tema della continuità educativa.

- Le insegnanti della scuola materna compilano una griglia di osservazione che viene utilizzata come strumento di comunicazione per la conoscenza degli alunni.
- I docenti della scuola materna ed elementare si incontrano durante l'anno per confrontarsi su problemi di ordine didattico ed organizzativo e partecipano alle attività di aggiornamento.
- Periodicamente vengono organizzati incontri e riunioni fra l'insegnante referente delle elementari con le insegnanti della scuola media per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra le elementari e le medie.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

a)Al termine delle iscrizioni, e quindi nel periodo febbraio/marzo di ciascun anno, la scuola organizza due specifici incontri rivolti rispettivamente alle famiglie che hanno chiesto l'iscrizione in classe prima. Nella scuola si presta molta attenzione al momento iniziale per i bambini iscritti alla prima elementare. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del progetto educativo di istituto. Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle

lezioni in ciascuna classe si svolgono specifiche riunioni in modo particolare per i nuovi iscritti alla presenza degli insegnanti di sezione e di classe.

b) La scuola si impegna ad inserire gli alunni portatori di handicap nelle classi, tale inserimento è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

c) La scuola favorisce l'iscrizione e la frequenza di alunni stranieri anche come contributo ad una educazione aperta e multiculturale, finalizzata alla conoscenza e al confronto di culture diverse.

La presenza nella scuola di alunni di etnie e religioni diverse rappresenta un contributo importante alla conoscenza reciproca e alla pace fra i popoli. la scuola si impegna a favorire la frequenza scolastica degli alunni stranieri anche mediante apposite iniziative di accoglienza.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica.

ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE CURRICOLARE

I tre obiettivi della scuola (religiosità, personalità, socialità) trovano piena attuazione non solo nelle attività strettamente curricolare, ma anche con il supporto di particolari interventi educativi, che coinvolgono gli alunni, le famiglie e il territorio.

tali proposte non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educative e didattica e ciascuna classe è contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo e relazionale del bambino:

- **Iniziative religiose**
- **iniziative culturali**
- **iniziative ricreative**
- **tempo libero**
- **Attività teatrali:** si prevedono spettacoli teatrali per gli alunni e per le famiglie, da organizzarsi anche con la collaborazione di Enti locali.
- **Attività motorie e sportive:** Educazione motoria, giochi con la palla, minibasket, minicalcio e nuoto.
- **Gite- viaggi di istruzione**

- **Visite didattiche per una migliore conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio.**

Su decisione delle singole classi possono essere organizzate gite e viaggi di istruzione.

In linea generale si prevedono visite a parchi naturali, musei, località di interesse storico e paesaggistico. Nell'ambito delle attività di ricerca scientifica e/o d'ambiente saranno possibili brevi escursioni nel territorio circostante.

Le singole classi, in relazione alla programmazione annuale, scelgono e valorizzano gli strumenti più appropriati all'età degli alunni.

Nel nostro progetto è previsto un uso creativo e attivo delle tecnologie per :

- l'espressione e comunicazione
- la comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza
- mettere i docenti nelle condizioni di fruire a pieno della proposta didattica e coinvolgerle nelle fasi di organizzazione e fruizione.

L'organizzazione richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna.

Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all' istituzione scolastica per fare in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano.

Dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Si tratta di :

- garantire la massima informazione possibile agli utenti
- favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- documentare le attività didattiche e non, svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il " prodotto scolastico"
- dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno.

